



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 18 luglio 2018

C. C. NAPOLI

Mercoledì, 18 luglio 2018

C. C. NAPOLI

18/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 1	<i>Marconi, Postiglione</i>	1
«Contratto scaduto, Circolo del tennis abusivo dal 2013»		
18/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Fabio Postiglione</i>	2
Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva...»		
18/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>P. C.</i>	4
Il Comune: immobili che valgono 39 milioni		
18/07/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Luca Marconi</i>	5
Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»		
18/07/2018 Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 46		6
AZZURRE, PARI SETTEBELLO CON L' UNGHERIA		
18/07/2018 Il Mattino Pagina 39	<i>Alfredo Romeo</i>	8
Circoli e canoni di affitto le scelte delle amministrazioni e il ruolo...		
18/07/2018 Il Mattino		10
«La Corte dei Conti indagherà anche sui fitti dello stadio»		
18/07/2018 Il Roma Pagina 10		12
Affittopoli dei circoli, Nappi: «Bene, ora tocca ai centri...»		
18/07/2018 Il Roma Pagina 24		13
Europei, stasera Italia -Ungheria vale l' accesso ai quarti di finale		
18/07/2018 Il Roma Pagina 24		14
Occhiello è il nuovo direttore tecnico dell' Acquachiara		



Affittopoli, le accuse della corte dei conti

«Contratto scaduto, Circolo del tennis abusivo dal 2013»

Dal 13 gennaio del 1979 gli abitanti di Napoli, i suoi cittadini meno fortunati, le scuole, le associazioni culturali e benefiche avrebbero potuto per almeno tre volte a settimane godere gratis le bellezze del mare, il Golfo e lo spettacolo mozzafiato della collina di Posillipo, senza sborsare neanche un quattrino. E invece la realtà è opposta. Lo racconta il procuratore della Corte dei Conti Ferruccio Capalbo nel suo atto di accusa su affittopoli. E sul circolo del tennis: è abusivo, contratto era scaduto dal 2013.

Marconi, Postiglione

18 LUGLIO 2018 - ANNO XIX - N. 139

Aforismo siliano
Il **Antonio Florio** è un'azienda che ha fatto il bene della Campania. Ora che alla fine della vita, si è ritirato al Sud, ha lasciato un patrimonio di 100 miliardi.

L'evento
La leggenda del King Crimson, concerto nel Teatro grande di Pompei
di **Carmino Agnone**
di **25/07/18**

OGGI 29°C
Domani 28°C
Venerdì 27°C
Sabato 26°C
Domenica 25°C

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO
CAMPANIA
corriere@mezzogiorno.it

Vicoli e degrado
CARAVAGGIO E IL DOLORE CHE NON MUTA
di **Edoardo Cirio**

Una pretestuosa in un vicolo della Napoli profonda non è nulla. Un vicolo che venga scoperto un nuovo episodio di una storia antica di devastazione e degrado. È quello del Pulo Marconi della Misericordia. Ma perché? Come non rispondere mai alla vita, perché non si avvicina al vicolo. C'è una frequentazione basilare e di degrado, senza alcuna pretesa di socialità spacciata dalla strada e di degrado paralizzante. Le sette opere della Misericordia, il capoluogo ospitano nella Cappella di via Tribunali, così non pochi giungono ai suoi convicini, ma oggi della fronte di scandali non sono scordati dal linguaggio crudo del mappone ariete. Tutta la miseria e le scodelle di stoffe non trovano certo riscatto e gloria nelle fiamme di Carmine, non alle spesse ne nei secoli di Soggettiva disperata, sussurri alla destra formidabile affarista: materia prima della sua prima scommessa dalle ombre e dalla luce. È un po' ci pensiamo senza fermarci, anche queste scene della geometria più misera nel vico della Pace, a un tiro di schioppo dalla grande arte per tutti, cioè come era nella Napoli di oggi, così come le piazze e i deliranti di Carmine.

Decumani Blitz in vivo Pace. Il presidente della Municipalità: «Come è possibile che i residenti non si siano accorti di nulla?»
Bambini schiavi salvati dai turisti
Denuncia ai vigili urbani che in un basso trovano cinque ragazzini rom tra le prostitute.

Mattino **Paura anche per le imbarcazioni, nessun diavolo**

Tromba d'aria nel mare di Amalfi
Sfiorate le case

Capodimonte, il grande cinema nel bosco
Predatori all'aperto da domani. I Maresci Rossi si dividono sul film sotto le stelle

CAFFÈ RISTRETTO
La App per combattere e vivere il **Maurizio de Giovanni**

Pasta REGGIA
www.pastareggia.it



Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva sconti Ma poi negava le attività gratuite»

E sul Tennis Napoli: contratto scaduto, dal 2013 occupa abusivamente

napoli Dal 13 gennaio del 1979 gli abitanti di Napoli, i suoi cittadini meno fortunati, le scuole, le associazioni culturali e benefiche avrebbero potuto per almeno tre volte a settimana godere gratis le bellezze del mare, il Golfo e lo spettacolo mozzafiato della collina di Posillipo.

Per 39 anni avrebbero potuto usare il solarium e le strutture del circolo Posillipo senza sborsare neanche un quattrino. E invece la realtà è opposta. Lo racconta il procuratore della Corte dei Conti Ferruccio Capalbo nel suo atto di accusa che due giorni fa ha firmato con cinque inviti a dedurre, che equivalgono ad avvisi di garanzia, per quattro funzionari degli uffici del Patrimonio del Comune di Napoli e per la Romeo Gestioni, società che fino al 2013 ha gestito i beni immobili di Palazzo San Giacomo.

Un danno erariale di oltre tre milioni di euro per la mala gestio del circolo Posillipo e del Tennis Napoli. Canoni sottostimati con un ribasso addirittura del 90%. Ma scavando nei faldoni polverosi degli uffici di piazza Municipio, gli uomini del Primo gruppo della Guardia di Napoli hanno trovato il contratto originale sottoscritto da Comune e Ads Posillipo.

Nel lontanissimo 1979 si decise di facilitare la creazione e la gestione di quell' area della città meravigliosa e dunque si applicò un ribasso del canone come prevedeva una norma speciale del Coni (applicazione rivelatasi trent' anni dopo errata). Questo avrebbe già consentito uno sconto altissimo rispetto al valore di mercato, abbattuto quasi del 90%. Ma Palazzo San Giacomo fece di più. Applicò un ulteriore 20% di sconto in cambio però delle porte aperte del Circolo. «Il canone più basso compensa il conduttore dai limiti derivati dal diritto di utilizzo delle strutture riservatosi dal Comune di Napoli per attività di organizzazioni sociali e culturali, per accesso di scuole, per enti convenzionati, per convegni, riunioni», c'è scritto nel contratto. «Utilizzo mai concretizzatosi», scrive il pm nell' invito a dedurre.

Ci sono poi le mille pieghe dei contratti e dopo l' addio nel 2013 della Romeo gestioni spa la situazione divenne quasi impossibile da controllare. E così solo per puro caso, grazie ad un atto di citazione per un ricorso vinto dall' Ads Posillipo, arrivato a Palazzo San Giacomo, i dirigenti vennero a conoscenza del

2 | Mercoledì 18 luglio 2018 | Corriere del Mezzogiorno

Primo piano | L'inchiesta

Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva sconti Ma poi negava le attività gratuite»

E sul Tennis Napoli: contratto scaduto, dal 2013 occupa abusivamente

103

Min. Lavori e mobilità del Circolo Posillipo

12

Min. Lavori e mobilità del Tennis Napoli

napoli Dal 13 gennaio del 1979 gli abitanti di Napoli, i suoi cittadini meno fortunati, le scuole, le associazioni culturali e benefiche avrebbero potuto per almeno tre volte a settimana godere gratis le bellezze del mare, il Golfo e lo spettacolo mozzafiato della collina di Posillipo. Per 39 anni avrebbero potuto usare il solarium e le strutture del circolo Posillipo senza sborsare neanche un quattrino. E invece la realtà è opposta. Lo racconta il procuratore della Corte dei Conti Ferruccio Capalbo nel suo atto di accusa che due giorni fa ha firmato con cinque inviti a dedurre, che equivalgono ad avvisi di garanzia, per quattro funzionari degli uffici del Patrimonio del Comune di Napoli e per la Romeo Gestioni, società che fino al 2013 ha gestito i beni immobili di Palazzo San Giacomo.



Il Circolo Posillipo senza sborsare neanche un quattrino. E invece la realtà è opposta. Lo racconta il procuratore della Corte dei Conti Ferruccio Capalbo nel suo atto di accusa che due giorni fa ha firmato con cinque inviti a dedurre, che equivalgono ad avvisi di garanzia, per quattro funzionari degli uffici del Patrimonio del Comune di Napoli e per la Romeo Gestioni, società che fino al 2013 ha gestito i beni immobili di Palazzo San Giacomo.

Il bilancio Il Comune: immobili che valgono 39 milioni

napoli I rendimenti in tutti i conti e l'impetuoso catastico. E l'altro momento, anche se il Comune di Napoli ipotizza la vendita dei due edifici, quello del Tennis e il Posillipo, ma poi tutto si ferma sempre nella discussione. E nella difficoltà di allineare tutti i pareri. C'è un certo diritto di prelazione, una domanda di sofferenza che non sempre si realizza. Ma non si parla di una concessione. Normale, anzi, quando si parla di una concessione. Tempo, però, perché l'assessore al Patrimonio, Carlo Martello di Martino dice che, a settembre, verificheremo l'opportunità della giunta di Magistera immessa poi in un'asta pubblica. Il Comune vendrebbe. Vedremo. Certo, che per mettere in asta una bene e la deflazione della partita, preannunciando



Assessore Carlo Martello

L'intervista / 1 Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»



Luca Semeraro

napoli «L'obiettivo è che il Circolo Posillipo non paghi più di 30 mila euro al mese. La Corte dei Conti, che aspetta a decidere il Municipio e la Romeo Immobiliare, valuta invece un canone «congruo» di cinque euro, ndr. Il pm dice che il Demanio e il Patrimonio avrebbero dovuto fare il controllo del Comune, chiedo però al presidente Antonio Micaletto, presidente Vincenzo Romano, se è stato detto al presidente del Posillipo (che dal 2013 ha cambiato ben quattro soci) da 60 anni è aperto da sempre, praticamente ha pagato solo il noleggio e le pulizie. Ma poi andrebbe riveduto, anche l'opera sociale, economico, che il Posillipo com-

L'intervista / 2 Villari: «Ribassi giusti, siamo una no profit»



Luca Villari

napoli Il Tennis Club da giugno non ha un nuovo presidente, il medico e politico di lungo corso di Palazzo San Giacomo da da capo di gioco e pratica tennis al Circolo. E poi ogni mese, per la maggior parte, si scontra con la Romeo Immobiliare, che ostenta e dichiara esclusivamente il Comune e la Romeo Immobiliare. Il comune invece vorrebbe girare alla Romeo Immobiliare. Il comune invece vorrebbe girare alla Romeo Immobiliare. Il comune invece vorrebbe girare alla Romeo Immobiliare.

L'intervista / 3 Mancini: «Il Circolo Posillipo è un bene culturale»



Luca Mancini

napoli Il Circolo Posillipo è un bene culturale. Il Circolo Posillipo è un bene culturale.

L'intervista / 4 Martello: «Il Comune deve vendere i beni immobili»



Carlo Martello

napoli Il Comune deve vendere i beni immobili. Il Comune deve vendere i beni immobili.



C. C. NAPOLI

canone agevolato e di una morosità che superava i 100 mila euro. Al Tennis club Napoli di Mergellina va anche peggio, o forse meglio. Accertato il canone al ribasso, poi rivalutato più volte nel corso degli anni, partendo da 7.599 euro dal gennaio del 2002, fino ad arrivare ai 9.092 del 2009, c'è un particolare non di poco conto. «Si tratta di una occupazione abusiva, senza alcun titolo», scrive il pm Capalbo. Il contratto del Tennis club Napoli, che ha anche una morosità con il Comune di circa 12 mila euro, è scaduto il 31 dicembre del 2013.

Fabio Postiglione



Il bilancio

Il Comune: immobili che valgono 39 milioni

NAPOLI Vendere a tutti i costi è l'imperativo categorico. E farlo velocemente, anche se in tal senso la strada è in salita.

Perché sono anni che il Comune di Napoli ipotizza la vendita dei due circoli, quello del Tennis e il Posillipo, ma poi tutto si perde sempre nella discussione. E nella difficoltà di alienare beni per i quali c'è un ovvio diritto di prelazione e una domanda ed un'offerta che non sempre si incontrano. Normalità, ovvio, quando si parla di una compravendita immobiliare. Ma forse di tempo ne è passato tanto. Troppo. Ecco perché l'assessore al Patrimonio, **Ciro Borriello** al Mattino dice «basta, a settembre vendiamo».

L'esponente della giunta de Magistris annuncia poi che «entro l'autunno il Comune venderà». Vedremo. Certo, l'iter per mettere in vendita un bene e la definizione della trattativa presuppongono tempo. E non poco. Borriello ammette che i problemi burocratici da superare sono diversi, ma confida nel fatto che «a questa vendita stiamo lavorando da anni». Ma è sul «percorso preciso», individuato «per portare a buon fine la cessione», che Borriello scommette. Alzando la posta e sperando di far cassa concretamente. Se realmente le stime per i due beni si trasformassero in denaro contante, il Comune di Napoli si ritroverebbe in cassa quasi 39 milioni di euro: precisamente, 22 milioni e 940 mila euro di euro per il Posillipo, 15 milioni e 917 mila per il Circolo del Tennis. Soldi che farebbero una bella differenza per il bilancio dell'amministrazione; principalmente nel 2019, quando scatteranno sanzioni per 85,6 milioni di euro - stabilite dalla corte dei conti per la mancata iscrizione in bilancio di un debito con il Consorzio Cr8 - sotto forma di minori trasferimenti statali. Minori entrate che a palazzo San Giacomo sperano di compensare con la dismissione di 10 beni immobili già individuati, tra i quali il palazzo del Consiglio comunale in via Verdi e il Ippodromo di Agnano; e di 13 cespiti, la cui vendita è però già cominciata, tra cui 3 appartamenti a palazzo Cavalcanti in via Toledo. Argomenti che il 24 luglio l'aula affronterà in una seduta dedicata che ora si preannuncia molto delicata.

2
Primo piano | L'inchiesta

Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva sconti Ma poi negava le attività gratuite»

E sul Tennis Napoli: contratto scaduto, dal 2013 occupa abusivamente

103
Mia
di servizi
mercato
del Circolo
Posillipo

12
Mia
di servizi
mercato
del Circolo
Tennis

Il Circolo (regolazione richiesta) meriti dopo esseri. Questo avrebbe gli esponenti zano sono almeno cinque al nare di mercato, abbattuto grand del pm. Ma Palazzo San Giacomo di più, appesi un altro ano. Il contratto ha quindi po delle porte aperte del Circolo di azione più base con la conduttore dai titoli forniti dal titolo di utilizzo delle strutture riservate dal Comune di Napoli per attività di esponenti sociali e culturali per attività di sociale per un prevedeva una norma speciale



Il bilancio Il Comune: immobili che valgono 39 milioni

NAPOLI Vendere a tutti i costi è l'imperativo categorico. E farlo velocemente, anche se in tal senso la strada è in salita. Borriello ammette che i problemi burocratici da superare sono diversi, ma confida nel fatto che «a questa vendita stiamo lavorando da anni». Ma è sul «percorso preciso», individuato «per portare a buon fine la cessione», che Borriello scommette. Alzando la posta e sperando di far cassa concretamente. Se realmente le stime per i due beni si trasformassero in denaro contante, il Comune di Napoli si ritroverebbe in cassa quasi 39 milioni di euro: precisamente, 22 milioni e 940 mila euro di euro per il Posillipo, 15 milioni e 917 mila per il Circolo del Tennis. Soldi che farebbero una bella differenza per il bilancio dell'amministrazione; principalmente nel 2019, quando scatteranno sanzioni per 85,6 milioni di euro - stabilite dalla corte dei conti per la mancata iscrizione in bilancio di un debito con il Consorzio Cr8 - sotto forma di minori trasferimenti statali. Minori entrate che a palazzo San Giacomo sperano di compensare con la dismissione di 10 beni immobili già individuati, tra i quali il palazzo del Consiglio comunale in via Verdi e il Ippodromo di Agnano; e di 13 cespiti, la cui vendita è però già cominciata, tra cui 3 appartamenti a palazzo Cavalcanti in via Toledo. Argomenti che il 24 luglio l'aula affronterà in una seduta dedicata che ora si preannuncia molto delicata.

L'intervista / 1

Semerar: «Aperti ai ragazzi più poveri»

103
Mia
di servizi
mercato
del Circolo
Posillipo

12
Mia
di servizi
mercato
del Circolo
Tennis

Il Circolo (regolazione richiesta) meriti dopo esseri. Questo avrebbe gli esponenti zano sono almeno cinque al nare di mercato, abbattuto grand del pm. Ma Palazzo San Giacomo di più, appesi un altro ano. Il contratto ha quindi po delle porte aperte del Circolo di azione più base con la conduttore dai titoli forniti dal titolo di utilizzo delle strutture riservate dal Comune di Napoli per attività di esponenti sociali e culturali per attività di sociale per un prevedeva una norma speciale

Il Circolo (regolazione richiesta) meriti dopo esseri. Questo avrebbe gli esponenti zano sono almeno cinque al nare di mercato, abbattuto grand del pm. Ma Palazzo San Giacomo di più, appesi un altro ano. Il contratto ha quindi po delle porte aperte del Circolo di azione più base con la conduttore dai titoli forniti dal titolo di utilizzo delle strutture riservate dal Comune di Napoli per attività di esponenti sociali e culturali per attività di sociale per un prevedeva una norma speciale

L'intervista / 2

Villari: «Ribassi giusti, siamo una no profit»

103
Mia
di servizi
mercato
del Circolo
Posillipo

12
Mia
di servizi
mercato
del Circolo
Tennis

Il Circolo (regolazione richiesta) meriti dopo esseri. Questo avrebbe gli esponenti zano sono almeno cinque al nare di mercato, abbattuto grand del pm. Ma Palazzo San Giacomo di più, appesi un altro ano. Il contratto ha quindi po delle porte aperte del Circolo di azione più base con la conduttore dai titoli forniti dal titolo di utilizzo delle strutture riservate dal Comune di Napoli per attività di esponenti sociali e culturali per attività di sociale per un prevedeva una norma speciale



Assessore C. Borriello



Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»

NAPOLI «L' equivoco è che il Circolo Posillipo non paga un canone di 6 mila euro al mese (la Corte dei Conti, che «invita a dedurre» il Municipio e la Romeo Immobiliare, valuta invece un canone «congruo» di 22500 euro, ndr) ma paga anche il Demanio e l' Autorità Portuale, non tutto il Circolo è del Comune, chiedi pure al presidente» introduce Mino Cucciniello, socio storico. A luglio dell' anno scorso l' imprenditore Vincenzo Semeraro è stato eletto 34° presidente del Posillipo (che dal 2012 ne ha cambiati ben quattro) socio da 65 anni e sportivo da sempre, praticamente ha visto nascere le scogliere e le piscine sulla sabbia per le Olimpiadi di Roma del '60, quando Napoli ospitò le gare veliche.

Presidente, dunque quanto vi costa il canone?

«Premesso che la parte comunale è un terzo del Circolo, superiamo abbondantemente i diecimila euro al mese, più tutte le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Ma poi andrebbe considerata anche l' opera sociale, encomiabile, che il Posillipo compie da 93 anni e mi lasci dire che appare in modo tale che la cittadinanza ci reputi degli approfittatori è davvero mortificante, noi paghiamo ciò che è giusto e sempre». Diceva opere sociali.

«E a fronte di quelle abbiamo avuto agevolazioni secondo le leggi vigenti. Non diamo soltanto spazio alla cultura continuamente, qui i ragazzi della Sanità fanno gratuitamente sport accompagnati da religiosi, noi mettiamo a disposizione per ogni circoscrizione cinque posti gratis per i bambini che non possono pagare». Che per 10 municipalità fanno 50 posti, ma i parlamentini di zona non sembrano farne troppa pubblicità.

Comprete il Circolo?

«Trattiamo sulla stima, non congrua, di 9 milioni che la Napoli Servizi ha fatto l' anno scorso, per noi il professor Luigi Orefice ha valutato 6 milioni, ma considerando che l' inquilino ha diritto a uno sconto del 30% se la valutazione resta quella di Napoli Servizi ci saremmo anche».

Luca Marconi

Primo piano | L'inchiesta

Affittopoli, ecco le carte del pm: «Il Circolo Posillipo voleva sconti Ma poi negava le attività gratuite»

E sul Tennis Napoli: contratto scaduto, dal 2013 occupa abusivamente

103
Mia di servizi
memoria
del Circolo
Posillipo

12
Mia di servizi
memoria
del Circolo
Posillipo

Il pm ha già girato gli atti agli abitanti di Napoli, i suoi cittadini sono felici. Le associazioni culturali e benefiche avrebbero potuto per almeno un mese a scendere dal fronte. E dalla a lo spettacolo mancato dalla collina di Posillipo. Per gli anni avrebbero potuto avere il reddito e le attività del Circolo Posillipo senza dover pagare nulla al Comune. La società di servizi, la Romeo Immobiliare, ha pagato il canone di 6 mila euro al mese. Ma secondo il pm, il Comune non ha pagato il canone di 22.500 euro al mese. Il pm ha firmato con cinque lettere di diffida, per quattro funzionari degli uffici del Comune di Napoli e per il sindaco Giuseppe De Marco. La prima lettera di diffida è stata inviata il 12 giugno scorso. Il pm ha firmato con cinque lettere di diffida, per quattro funzionari degli uffici del Comune di Napoli e per il sindaco Giuseppe De Marco. La prima lettera di diffida è stata inviata il 12 giugno scorso.



Il bilancio Il Comune: immobili che valgono 39 milioni

NAPOLI Versano a tutti i costi l'impegno contratto. Il Circolo Posillipo, anche se non è un ente pubblico, ha un valore di 39 milioni. Il Comune di Napoli, per la sua parte di gestione, ha un valore di 12 milioni. Il Comune di Napoli, per la sua parte di gestione, ha un valore di 12 milioni. Il Comune di Napoli, per la sua parte di gestione, ha un valore di 12 milioni.



Assessore Cristiano Villari

L'intervista / 1

Semeraro: «Aperti ai ragazzi più poveri»

NAPOLI «L' equivoco è che il Circolo Posillipo non paga un canone di 6 mila euro al mese (la Corte dei Conti, che «invita a dedurre» il Municipio e la Romeo Immobiliare, valuta invece un canone «congruo» di 22500 euro, ndr) ma paga anche il Demanio e l' Autorità Portuale, non tutto il Circolo è del Comune, chiedi pure al presidente» introduce Mino Cucciniello, socio storico. A luglio dell' anno scorso l' imprenditore Vincenzo Semeraro è stato eletto 34° presidente del Posillipo (che dal 2012 ne ha cambiati ben quattro) socio da 65 anni e sportivo da sempre, praticamente ha visto nascere le scogliere e le piscine sulla sabbia per le Olimpiadi di Roma del '60, quando Napoli ospitò le gare veliche.

L'intervista / 2

Villari: «Ribassi giusti, siamo una no profit»

NAPOLI Il Tennis Club da giugno non ha un nuovo proprietario. Il Circolo di Napoli, da giugno, non ha un nuovo proprietario. Il Circolo di Napoli, da giugno, non ha un nuovo proprietario. Il Circolo di Napoli, da giugno, non ha un nuovo proprietario.

C. C. NAPOLI

a eliminazione diretta».

SETTEBELLO AL BIVIO. Stasera, invece, tocca nuovamente al Settebello di Sandro Campa- che dopo il convincente 14-1 rifilato alla Germania, chiamato alla supersfida con i vicecampioni del Mondo engera, ce ne s sono sbarazzati senza problemi della Georgia, superata in scioltezza per 12-5. Chi vince ipoteca la vetta del Gruppo A che garantisce l' accesso diretto ai quarti di finale e un cammino decisamente più agevole.

DONNE Gruppo A: Grecia -Croazia 21-2, Francia -Israele 9-5, Olanda -Italia 6-6.

Classifica: Grecia 9, Olanda 7, Francia 6, Italia 4, Israele e Croazia 0.

Domani: Israele -Grecia (14), Italia -Croazia (17), Olanda -Francia (18.30).

Gruppo B: Russia -Germania 27-5, Ungheria -Serbia 23-6, Spagna-Turchia g.ieri.

Classifica: Russia 9, Spagna, Ungheria 6, Germania 3, Serbia e Turchia 0.

Domani: Germania -Turchia (15.30), Russia -Ungheria (20.30), Serbia -Spagna (22).

UOMINI Gruppo A: Germania -Georgia (12.30), Ungheria -Italia (20.30).

Classifica: Italia, Ungheria 3, Georgia, Germania 0.

Gruppo B: Montenegro -Malta (17), Spagna -Francia (22).

Classifica: Spagna, Montenegro 3, Francia, Malta 0.

Gruppo C: Croazia -Turchia (11), Grecia -Olanda (15-30) Classifica: Grecia, Croazia 3, Olanda, Turchia 0.

Gruppo D: Romania -Slovacchia (14), Russia -Serbia (18.30).

Classifica: Russia, Serbia 3, Romania, Slovacchia 0.



Napoli. Disdette di cui l'Amministrazione era stata posta a conoscenza attraverso le specifiche informative, le relazioni semestrali, e con la stessa riconsegna della gestione a fine 2012; e delle quali in ogni caso qualunque gestore professionale e non improvvisato avrebbe dovuto accorgersi immediatamente. Il contratto con il Tennis scadeva il 31-12-2013 e quello con il Circolo Posillipo ancora dopo, quindi vi era almeno un anno di tempo per svolgere le eventuali attività che invece in circa sei anni non sono mai state svolte.

Non si racconta in questa vicenda, poi e invece, delle centinaia di contenziosi e istruttorie (che pure sono agli atti e sono stati tema di decine e decine di articoli scritti negli anni da giornali che oggi sembrano dimenticare una storia ventennale), avviati da Romeo Gestioni per moralizzare la questione canoni a Napoli per tutto il patrimonio immobiliare. E sì, anche per i Circoli del Tennis e Posillipo. Non si racconta delle scelte fatte dalle Amministrazioni, a cui Romeo Gestioni - non concessionaria come erroneamente afferma la stessa Corte dei Conti, ma titolare di un appalto di servizio non aveva titolo per opporsi.

Perché, dunque, la Procura Regionale della Corte dei Conti si concentra sulla Romeo Gestioni e non su chi ha materialmente gestito e gestisce da sei anni il patrimonio comunale?

Quale è stato l'effettivo ammontare dei canoni e delle indennità di occupazione di tutto il patrimonio immobiliare incassato dal Comune di Napoli dal 2013 ad oggi?

Quale è stata la percentuale dell'incassato rispetto al dovuto? Come mai il piano di dismissione del Comune di Napoli non decolla dopo i 108 milioni rogati da Romeo Gestioni nell'ultimo anno della sua gestione? E anche, se ed in quale misura l'utenza del patrimonio immobiliare comunale non costituisca un bacino di voti gestibile invece che una risorsa economica?

Perché tutto questo passa sotto silenzio? Perché ancora una volta è Romeo che fa titolo? Perché?

Piove, governo Romeo!

Alfredo Romeo



«La Corte dei Conti indaghi anche sui fitti dello stadio»

È un fiume in piena Carmine Sgambati, ma chi lo conosce sa perfettamente che lui è fatto così: senza mezze misure «io sono un tipo pane al pane e vino al vino, non è che sto zitto di fronte a certe cose solo perché faccio parte della maggioranza». Sgambati in consiglio comunale è presidente della commissione patrimonio e anche di quella per lo sport. Sul tavolo la vicenda dei canoni dei circoli sportivi finiti nel mirino della Corte dei Conti. Cos'è che non la convince? «Dal giorno in cui sono stato eletto cerco di spiegare che quei fitti sono troppo bassi, che c'è qualcosa che non quadra. Nessunomi ha ascoltato ed ecco che ci ritroviamo con la Corte dei Conti che chiede chiarimenti. E secondome, purtroppo, non finirà qui». Ci sono altri immobili che vengono ceduti a canoni fuori mercato? «La vicenda non riguarda un immobile qualunque, ma lo stadio San Paolo. Sono preoccupato perché secondo me la Corte dei Conti chiederà ragione anche per quella struttura». Ci aiuti a capire: perché la Corte dei Conti dovrebbe indagare sul San Paolo? «Perché lì si registra lo stesso danno erariale che si è verificato negli altri casi. La convenzione con il Calcio Napoli è scaduta da un anno e mezzo, De Laurentiis porta la squadra a giocare nello stadio della città senza pagare un euro». Scusi, Sgambati, lei sostiene che il Napoli viene ospitato gratuitamente? «Io dico che siamo nel mezzo di una trattativa, perché la nuova convenzione è in discussione da un tempo infinito, e nel frattempo i pagamenti vengono rimandati». Lei è presidente della commissione sport, dovrebbe avere voce in capitolo in questa vicenda. «Ho convocato il Calcio Napoli in commissione per quattro volte. Non s'è mai presentato nessuno. Io mi chiedo: se sai che la convenzione è scaduta, vuoi almeno venire a parlarne con il consiglio comunale? Voglio essere franco: se la situazione continua così, per me il Napoli può andare a giocare anche a Palermo». Così si scatena l'ira dei tifosi. «Ma io sono il primo a sventolare la bandiera azzurra e a gioire per le vittorie. Però qui si tratta di rispetto per la città. Ho convocato un'altra commissione per il 26 luglio, mi aspetto che il Napoli mandi un rappresentante anche se ci credo poco». Perché è così scettico? «Perché immagino la tattica: il presidente De Laurentiis cercherà di far slittare la discussione, così inizierà il campionario, poi ci saranno le partite di coppa e diventerà impossibile per noi usare la linea dura». Non potrebbe coinvolgere la Giunta in questa vicenda? «Cose vuole che le dica? Io non riesco ad avere certezze nemmeno dalla mia

Primo Piano Napoli

Il caso San Paolo

«La Corte dei Conti indaghi anche sui fitti dello stadio»

Sgambati, presidente commissione Patrimonio: «C'è un danno erariale come per il canone dei circoli»

DEI L'INTERISTE
DEL MATTINO
Paolo Barbato

San Paolo. Sono preoccupato perché secondo me la Corte dei Conti dovrebbe indagare per questa struttura». «C'è un danno erariale come per il canone dei circoli».

«Perché il rispetto lo sono da sempre. Io ho fatto il presidente della commissione sport, ma non ho mai avuto il rispetto per la città. Ho convocato un'altra commissione per il 26 luglio, mi aspetto che il Napoli mandi un rappresentante anche se ci credo poco».

«Perché immagino la tattica: il presidente De Laurentiis cercherà di far slittare la discussione, così inizierà il campionario, poi ci saranno le partite di coppa e diventerà impossibile per noi usare la linea dura».

«Perché immagino la tattica: il presidente De Laurentiis cercherà di far slittare la discussione, così inizierà il campionario, poi ci saranno le partite di coppa e diventerà impossibile per noi usare la linea dura».



Sgambati, presidente commissione Patrimonio: «C'è un danno erariale come per il canone dei circoli»

Assestamento entro 20 giorni o scatta il commissariamento

L'ULTIMATUM
Per Luigi Fratantoni

Con un conto in banca al Comune di Napoli sul commissariamento entro 20 giorni. Il sindaco Fratantoni ha chiesto ai consiglieri comunali di approvare entro il 20 luglio il bilancio preventivo per il 2019. Fratantoni ha chiesto ai consiglieri comunali di approvare entro il 20 luglio il bilancio preventivo per il 2019. Fratantoni ha chiesto ai consiglieri comunali di approvare entro il 20 luglio il bilancio preventivo per il 2019.

IL RINVIO DELLA CONCESSIONE SONO MESI CHE LO RIVEDICO MA CI SGRANDANO

Il Comune ha approvato il bilancio preventivo per il 2019. Fratantoni ha chiesto ai consiglieri comunali di approvare entro il 20 luglio il bilancio preventivo per il 2019. Fratantoni ha chiesto ai consiglieri comunali di approvare entro il 20 luglio il bilancio preventivo per il 2019.



LA SGA A sinistra: Palazzo San Giacomo. In alto: Fratantoni e i consiglieri comunali. A destra: Fratantoni e i consiglieri comunali.

L'AMMINISTRAZIONE

IL RINVIO DELLA CONCESSIONE SONO MESI CHE LO RIVEDICO MA CI SGRANDANO

Il Comune ha approvato il bilancio preventivo per il 2019. Fratantoni ha chiesto ai consiglieri comunali di approvare entro il 20 luglio il bilancio preventivo per il 2019. Fratantoni ha chiesto ai consiglieri comunali di approvare entro il 20 luglio il bilancio preventivo per il 2019.



LUIGI FRANTANONI



amministrazione. Ecco perché credo che la Corte dei Conti sicuramente indagherà anche su questo aspetto. De resto è plateale: se c'è danno erariale nella gestione del patrimonio, c'è un danno altrettanto evidente anche nella questione dello stadio». Sgambati lei fa parte della maggioranza, non può auspicare un intervento della Corte dei Conti nei confronti dell'attuale amministrazione. «Qui c'è bisogno di un chiarimento: innanzitutto io non auspico l'intervento della Corte dei Conti ma, purtroppo, lo vedo all'orizzonte. Poi chi mi conosce sa bene che io voglio seguire gli interessi della mia Amministrazione, del mio sindaco, ma in cima alla lista ci sono gli interessi dei napoletani, delle persone che mi hanno votato: e ottenere il giusto pagamento per il San Paolo significa fare gli interessi della città».



PALLANUOTO A Barcellona alle ore 20,30 su RaiSport

Europei, stasera Italia -Ungheria vale l'accesso ai quarti di finale

BARCELONA. La prima è stata un vero monologo. Anticipi difensivi degli azzurri sempre puntuali, manovre in velocità a tratti spettacolari. La vittoria 14-1 contro la Germania ha confermato le scelte del commissario tecnico Campagna per l'esordio agli europei: «Ho visto disciplina e intensità, abbiamo avuto un bell'approccio». Oggi sarà la volta della battaglia contro l'Ungheria, per il Settebello un vero e proprio momento della verità: a Barcellona, stasera in diretta alle 20,30 su RaiSport, sarà la volta di Ungheria - Italia. La sfida designerà la squadra che vincerà il Gruppo A, fornendo così la posizione che assicura il passaggio diretto ai quarti di finale che inizieranno martedì 24 luglio, evitando gli ottavi e concedendo due giorni di riposo in più e portando così ad evitare le prime degli altri raggruppamenti fino alle semifinali. Renzuto Iodice e Bertoli, in rete nella prima sfida contro i tedeschi, insieme all'altro partenopeo Velotto sperano di bissare il successo di lunedì sera.

24 ROMA
SPORT

martedì 18 luglio 2018
Roma - Il Quotidiano di Napoli
www.roma.net

PALLANUOTO Il presidente Porzio: «Tirerà il massimo da ogni singolo atleta». L'ex avversario: «Ruolo di grande responsabilità» **Occhiello è il nuovo direttore tecnico dell'Acquachiarà**

NAPOLI. È l'uomo che ha dato il maggior contributo alla Coppa Yamamay Acquachiarà battendola nell'indimenticabile finale tutta napoletana di Euro Cup. Adesso i suoi colori sono il bianco e l'azzurro. Mauro Occhiello (nella foto) è il nuovo direttore tecnico di tutto il settore pallanuoto dell'Acquachiarà. Una scelta dettata «non solo dalle sue capacità tecniche e organizzative» precisa il presidente onorario Franco

Porzio - ma anche dalle doti caratteriali che gli hanno consentito di ottenere sempre il massimo da ogni singolo atleta». Non a caso Mauro Occhiello è uno dei tecnici italiani più vivaci di tutti i tempi a livello giovanile, dove il rapporto con gli atleti è fondamentale nella gestione del gruppo. Il direttore tecnico napoletano ha conquistato cinque scudetti giovanili (l'incendio tutte le categorie) con il Pallanuoto e tre Trofei delle Regioni alla guida della

rappresentativa campana. «Sono molto fiero» dice Occhiello - di questo incarico. Gestire l'intero settore pallanuoto è un compito nello stesso tempo di grande prestigio e di grande responsabilità. Sarà agevolato dal fatto che l'Acquachiarà dispone di un settore giovanile molto interessante. Obiettivo? Rafforzare in ogni atleta la mentalità vincente e lo spirito di appartenenza alla società, presupposti fondamentali per ottenere risultati.



BASKET La società partenopea a caccia di rinforzi mentre i flegrei aspettano anche Tessitore **Cuore Napoli, tre possibili soci in bilico** **La Virtus Pozzuoli spara il colpo Bini**

Di Paolo Anzani

NAPOLI. Al momento e a torto, nessuna concreta novità per il Cuore Napoli Basket: per il club partenopeo, sono momenti importanti e decisivi sul fronte societario. Propongono, ma non ancora per modo e richiesta anche uno stop, le trattative per l'entrata di tre nuovi soci (con quote del 25% ciascuno) al fianco di parrone Ciro Ruggiero. Siamo ormai ad un bivio fondamentale: per lo stop non più procrastinabile, in vista della più che urgente programmazione della nuova stagione (scelta allenatore, con l'ex Eurobasket Roma Turbetta, pare fra i pagabili e la successiva composizione roster per la serie B), della quale lo stesso club come ha già annunciato lunedì scorso, riferisce a breve, media e social.

QUI POZZUOLI. Intanto, la Cuore Virtus Pozzuoli, dopo l'ingaggio dell'estero Carmelillo e la conferma di Castella e Longobardi, ha commissionato, di aver-



raggiungo l'accordo con l'ala grande, Matteo Bini (nella foto), classe 1994 e di 201 cm, nato a Bibbiana in provincia di Arezzo e attualmente a Pescara e Caserta. Bini, è un giocatore polivalente, con un buon tiro, in grado di gestire un proficuo gioco spalla e centro e, grazie soprattutto alla sua fisicità, è anche molto presente sotto la panchina. «Si tratta di un elemento che nonostante la giovane età è in grado di adeguarsi rapidamente in mezzo al campo» -

aggiunge Fulvio Palumbo, direttore generale della Cu. Ad Virtus Pozzuoli - «Nelle ultime stagioni è sempre risultato un giocatore in grado di spostare gli equilibri e dare un contributo importante». In queste ore il club pozzuolano dovrebbe annunciare anche l'ingaggio dell'esperto e per più volte nel torneo cadetto, play guardia 36enne napoletano Germano Testatore, di 190 cm e attualmente a Civitanova e Grosseto: sicura la conferma anche del lungo tirino.

PALLANUOTO A Barcellona alle ore 20,30 su RaiSport **Europei, stasera Italia-Ungheria vale l'accesso ai quarti di finale**

BARCELONA. La prima è stata un vero monologo. Anticipi difensivi degli azzurri sempre puntuali, manovre in velocità a tratti spettacolari. La vittoria 14-1 contro la Germania ha confermato le scelte del commissario tecnico Campagna per l'esordio agli europei: «Ho visto disciplina e intensità, abbiamo avuto un bell'approccio». Oggi sarà la volta della battaglia contro l'Ungheria, per il Settebello un vero e proprio momento della verità: a Barcellona, stasera in diretta alle 20,30 su RaiSport, sarà la

LE DONNE Testa alla Croazia Settersa, solo pari contro l'Olanda

BARCELONA. Il Settersa non riesce a ricreare la sconfitta maturata contro la Grecia. Con la formazione olandese non si va oltre il pareggio (0-0) nella terza giornata del girone. Con questo pareggio la nazionale azzurra non può più ambire alla vetta della classifica del Girone A, ma deve cercare di scalare la graduatoria vincendo i prossimi due match per evitare un quarto di finale davvero molto complicato. Il Settersa tornerà in vasca domani per affrontare nella quarta giornata del girone la Croazia.

Settersa, solo pari contro l'Olanda

SHERMA **Wuxi2018: Curatori pronti al Mondiale**

WUXI. Inizierà ufficialmente domani l'operazione mondiale Wuxi2018 per la schermata italiana. I componenti del mondo cominceranno con le fasi preliminari nella città cinese e nella delegazione azzurra, composta da 25 atleti, c'è tanta attesa per il napoletano Luca Carraro che esordirà nella sciabola maschile.

OCCLUSO

Alghippe re delle Alpi Vinco la decima al Tour PARIGI. Julian Alaphilippe ha vinto ieri la decima tappa dell'edizione numero 109 del Tour de France, la Amicy-Le Grand Dromard, di 158,5 chilometri. È il ciclista francese della Quick Step Floors si è imposto in solitaria sul primo traguardo altopiano di questa Grande Boucle, davanti allo spagnolo Jon Izagirre (Bahrain Merida) e all'olandese Rein Taubman (Direct Energy), rispettivamente secondo e terzo, a circa un minuto e mezzo. Bene, molto bene, la miglior galleria di badge Greg Van Avermaet (BMC) che in classifica generale che afflitta il suo primato: oggi è tornato attivo sulla vetta dell'Alpe d'Huez.

FORMULA 1

Vettel: «Vi presento il mio Op di Germania» MOENA. Non può che toccare a Sebastian Vettel proclamare il Gran Premio di Germania in programma domenica 22 luglio, «il momento è il migliore per me, la mia gara di casa! È a meno di 50 chilometri da dove sono nato: dice il quattro volte campione del mondo al sito della Scuderia Ferrari. «Il momento è il migliore per me, la mia gara di casa! È a meno di 50 chilometri da dove sono nato: dice il quattro volte campione del mondo al sito della Scuderia Ferrari. «Il momento è il migliore per me, la mia gara di casa! È a meno di 50 chilometri da dove sono nato: dice il quattro volte campione del mondo al sito della Scuderia Ferrari.



PALLANUOTO Il presidente Porzio: «Tirerà il massimo da ogni singolo atleta». L' ex avversario: «Ruolo di grande responsabilità»

Occhiello è il nuovo direttore tecnico dell' Acquachiara

NAPOLI. È l' uomo che ha dato il maggior dispiacere alla Carpisa Yamamay Acquachiara battendola nell' indimenticabile finale tutta napoletana di Euro Cup. Adesso i suoi colori sono il bianco e l' azzurro.

Mauro Occhiello (nella foto) è il nuovo direttore tecnico di tutto il settore pallanuoto dell' Acquachiara. Una scelta dettata «non solo dalle sue capacità tecniche e organizzative precisa il presidente onorario Franco Porzio - ma anche dalle doti caratteriali che gli hanno consentito di ottenere sempre il massimo da ogni singolo atleta». Non a caso Mauro Occhiello è uno dei tecnici italiani più vincenti di tutti i tempi a livello giovanile, dove il rapporto con gli atleti è fondamentale nella gestione del gruppo. Il 46enne tecnico napoletano ha conquistato cinque scudetti giovanili (vincendo tutte le categorie) con il Posillipo e tre Trofei delle Regioni alla guida della rappresentativa campana. «Sono molto felice - dice Occhiello - di questo incarico. Gestire l' intero settore pallanuoto è un compito nel suo stesso tempo di grande prestigio e di grande responsabilità. Sarò agevolato dal fatto che l' Acquachiara dispone di un settore giovanile molto interessante. Obiettivi? Rafforzare in ogni atleta la mentalità vincente e lo spirito di appartenenza alla società, presupposti fondamentali per ottenere risultati».

24 PROMA
SPORT
mercoledì 18 luglio 2018
Roma - Il Giornale di Napoli
www.ilmattino.it

PALLANUOTO Il presidente Porzio: «Tirerà il massimo da ogni singolo atleta». L' ex avversario: «Ruolo di grande responsabilità» **Occhiello è il nuovo direttore tecnico dell'Acquachiara**

NAPOLI. È l' uomo che ha dato il maggior dispiacere alla Carpisa Yamamay Acquachiara battendola nell' indimenticabile finale tutta napoletana di Euro Cup. Adesso i suoi colori sono il bianco e l' azzurro. Mauro Occhiello (nella foto) è il nuovo direttore tecnico di tutto il settore pallanuoto dell' Acquachiara. Una scelta dettata «non solo dalle sue capacità tecniche e organizzative precisa il presidente onorario Franco

Porzio - ma anche dalle doti caratteriali che gli hanno consentito di ottenere sempre il massimo da ogni singolo atleta». Non a caso Mauro Occhiello è uno dei tecnici italiani più vincenti di tutti i tempi a livello giovanile, dove il rapporto con gli atleti è fondamentale nella gestione del gruppo. Il 46enne tecnico napoletano ha conquistato cinque scudetti giovanili (vincendo tutte le categorie) con il Posillipo e tre Trofei delle Regioni alla guida della

rappresentativa campana. «Sono molto felice - dice Occhiello - di questo incarico. Gestire l' intero settore pallanuoto è un compito nel suo stesso tempo di grande prestigio e di grande responsabilità. Sarò agevolato dal fatto che l' Acquachiara dispone di un settore giovanile molto interessante. Obiettivi? Rafforzare in ogni atleta la mentalità vincente e lo spirito di appartenenza alla società, presupposti fondamentali per ottenere risultati».



BASKET La società partenopea a caccia di rinforzi mentre i flegrei aspettano anche Tessitore

Cuore Napoli, tre possibili soci in bilico La Virtus Pozzuoli spara il colpo Bini

di Paolo Bianchi

NAPOLI. Al momento è a ieri, nessuna società novità per il Cuore Napoli Basket per il club partenopeo, sono momenti importanti e decisivi sul fronte societario. Proseguono, ma non ancora per molto e rischiano anche uno stop, le trattative per l' entrata di tre nuovi soci (con quote del 25% ciascuno) al fianco di parenti Ciro Ruggiano. Siamo tornati ad un livello fondamentale, per lo stesso non più procrastinabile, in vista della più che urgente programmazione della nuova stagione (uscita allenatore con l'ex basketista Roma Turchetti, pare fra i papabili e la successiva composizione roster per la serie B), della quale lo stesso club come ha già annunciato lunedì scorso, intende a breve, media e lungo.

QUI PROZIO. Iniziativa, la ricomprensione in cadetteria, la promozione in cadetteria, la conferma di Carota e Longobardi, ha comunicato ieri, di aver



raggiungo l' accordo con l' attuale, Matteo Bini (nella foto), classe 1994 e di 201 cm, nato a Bibbiena in provincia di Arezzo, ultimamente a Pescara e Caserta. Bini, è un giocatore polivalente, con un buon tiro, in grado di gestire un proficuo gioco spallato canestro, è grande soprattutto alla sua fisicità, è anche molto presente sotto le plance. «Si tratta di un elemento che nonostante la giovane età ci consente di acquisire esperienza in mezzo al campo - spiega

Paolo Palmisani, direttore generale della Cc. Ad Virtus Pozzuoli -». Nelle ultime stagioni è sempre risultato un giocatore in grado di spostare gli equilibri e dare un contributo importante. In queste ore il club partenopeo dovrebbe annunciare anche l' ingresso dell' esperto e per più volte nel settore calcio, play-gardista, Benigno napoletano Gerardo Tessitore, di 190 cm e attualmente a Civitanova e Orsogna, sicura la conferma anche del lungo Errico.

PALLANUOTO A Barcellona alle ore 20,30 su RaiSport Europei, stasera Italia-Ungheria vale l'accesso ai quarti di finale

BARCELLELLA. La prima è stata un vero monologo. Anticipi difensivi degli azzurri sempre puntuali, manovre in velocità e tratti spettacolari. La vittoria 14-4 contro la Germania ha confermato le scelte del commissario tecnico Campagna per l'evento agli europei. «Ho visto Occhiello e i ragazzi, abbiamo avuto un bel' approccio. Oggi sarà la volta della battaglia contro l' Ungheria, per il Serbia è un vero e proprio momento della verità» a Barcellona, stasera in diretta alle 20,30 su RaiSport, sarà la

volta di Ungheria-Italia. La sfida designerà la squadra che vincerà il Gruppo A, fornendo così la posizione che animerà il passaggio diretto ai quarti di finale che interesserà martedì 24 luglio, evolvendo gli ottavi e concedendo due giorni di riposo in più e portando così ad evitare le prime degli altri raggruppamenti fino alle semifinali. Roberto Indice e Bercini, si reti nella prima sfida contro i tedeschi, insieme all' altro partenopeo Valtieri, operano di bisare il successo di lunedì sera.

LE DONNE Tesla alla Croazia Setterosa, solo pari contro l' Olanda

BARCELLELLA. Il Settersa non riesce a riscattare la sconfitta maturata contro la Grecia. Con la formazione olandese non si va oltre il pareggio (0-0) nella terza giornata del girone. Con questo pareggio la nazionale azzurra non può più ambire alla vetta della classifica del Girone A, ma deve cercare di scalare la graduatoria vincendo i prossimi due match per evitare un quarto di finale davvero molto complicato. Il Settersa tornerà in vasca domani per affrontare nella quarta giornata del girone la Croazia.

SCHERMA

Wuxi2018: Curatoli pronto al Mondiale

WUXI. Inizierà ufficialmente domani l'operazione mondiale Wuxi2018 per la schermata italiana. I campioni del mondo cominceranno con le fasi preliminari nella città cinese e nella delegazione anzitutto, composta da 23 atleti, c'è tanta attesa per il napoletano Luca Curatoli che esordirà nella sciabola maschile.

GIUOCO

Alghipire re delle Alpi Vinca la decima al Tour

PARIGI. Julian Alaphilippe ha vinto ieri la decima tappa dell'edizione numero 105 del Tour de France, la Amey-Le Grand Florand, di 158,5 chilometri. Il ciclista francese della Quick Step Floors si è imposto in solitaria sul primo margine dopo di questa Grande Boucle, davanti allo spagnolo Jon Izagirre (Euzko Mendiak) all'ordine Roni Tarampano (Direct Energie), rispettivamente secondo e terzo, a circa un minuto e mezzo. Benne, molto bene, la maglia gialla: il belga Greg Van Avermaet (Bingo) che in classifica generale che rafforza il suo appoggio, oggi il terzo attivo nella vettura dell'Alpe d'Huez.

FORMULA 1

Vettel: «Mi presento il mio GP di Germania»

MOKONA. Non può che recitare a Sebastian Vettel presenzare il Gran Premio di Germania in programma domenica 22 luglio. «Il momento è il migliore punto per il campionato, perché dopo un vertiginoso c'è una situazione decisiva. Il Germania non vuole lasciare nulla di intentato per trionfare a casa sua».